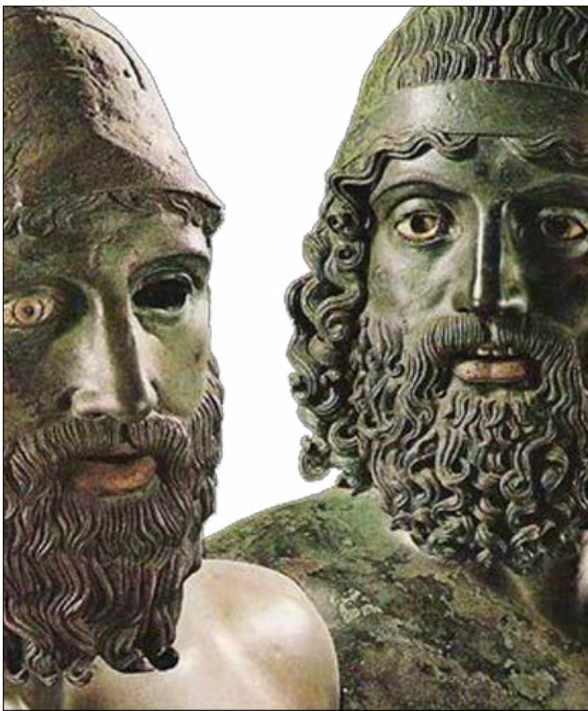


CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016



UN PATRIMONIO CHE DEVE DIVENIRE ORGOGLIO DELL'ITALIA INTERA

BRONZI50

INCONTRO A ROMA PER PRESENTARE LE INIZIATIVE PER I 50 ANNI DAL RITROVAMENTO NELLE ACQUE DI RIACE (RC)

DOMENICO PAPPATERRA (ARPA CAL)



OCCORRE UN'AZIONE CORALE NELLA LOTTA ALL'INQUINAMENTO DEL MARE

I GIOVANI INDUSTRIALI CALABRESI



WELFARE AZIENDALE E MARKETING TERRITORIALE COME LEVE PER SVILUPPO

BRONZI50: LA PRINCI, OCCHIUTO, MANCUSO E I SINDACI CALABRESI

IPSE DIXIT

DARIO FRANCESCHINI
(Ministro della Cultura)



«Il mio amore per la Calabria e la sapienza calabrese è enorme. La Calabria ha un tesoro da scoprire, all'interno di questo scrigno ci sono i Bronzi che devono essere valorizzati. Anche il ministero aggiungerà altri eventi al corposo calendario di iniziative, ci sarà un evento a Roma il 12 luglio con studiosi di fama internazionale. I Bronzi sono una bellissima storia da raccontare, con molte parti ignote su cui costruire anche delle fiction. Facciamo diventare i Bronzi un simbolo dell'Italia, soprattutto nella promozione all'estero. Bisogna fare in modo che un visitatore quando raggiunge il nostro Paese deve vedere i Bronzi, altrimenti non ha visto l'Italia»

WELFARE A REGGIO



L'ASSESSORE DELFINO: TUTELARE CHI È RIMASTO INDIETRO

L'OPINIONE / MOLINARO



LA PROTESTA DEGLI AGRICOLTORI SOLLECITA INTERVENTI

REGGIO



L'INCONTRO SUL CINETURISMO

CATANZARO
S'inaugura il Museo diffuso d'arte Contemporanea
Domani alle 18



CERISANO
Al centro storico il Wine Festival
Dalle 19

SCILLA
La cittadinanza onoraria a Nino Foti
Oggi al Castello Ruffo



SALVAGUARDIA ALTOPIANO SILANO



PROTOCOLLO D'INTESA TRA PARCO DELLA SILA E SOCCORSO ALPINO

PORTO DI GIOIA TAURO



LA VISITA DEI PELLEGRINI DEL CAMMINO DI S. ANTONIO DI PADOVA

LOCRIDE



AL VIA ART RIZOMA, FESTIVAL DELL'ARTE CONTEMPORANEA

IL RACCONTO / ERRIGO



IN TRENO NEL CUORE DELLA CALABRIA

LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA CELEBRATIVO PER IL CINQUANTENARIO DEL RITROVAMENTO

I BRONZI, TESTIMONIAL DELL'ITALIA LA CULTURA CHE PORTA RICCHEZZA

Possono i Bronzi di Riace diventare un marcatore identitario non della Calabria, non del Mezzogiorno, bensì dell'Italia? Possono e devono – secondo il ministro della Cultura Dario Franceschini – che, parlando al convegno alla Camera sulle celebrazioni del cinquantenario del ritrovamento, ha detto chiaramente che chi viene in Italia se non può fare a meno di vedere Roma, Venezia e Firenze, dovrà aggiungere un'altra perla al suo bagaglio esperienziale del Bel Paese: i Bronzi. Che non sono di Riace (dove sono stati ritrovati), non sono di Reggio e del suo bellissimo (da troppi sconosciuto e mai visitato) Museo archeologico nazionale, forse diventeranno patrimonio Unesco dell'Umanità, ma appartengono all'Italia e la rappresentano degnamente, come testimonianza di cultura e simbolo di bellezza, come tramandato dalla Magna Grecia.

Un'idea assolutamente condivisibile, questa del ministro Franceschini, che ha spiazzato tutti mettendo in luce una verità che da cinquant'anni è sotto gli occhi di tutti: i due bronzi, capolavoro della scultura magnogreca del V-IV secolo a.C., sono una testimonianza di civiltà che non è mai stata adeguatamente utilizzata. Uscire dal torpore in cui sono entrati dopo l'entusiasmo del loro primo grande estimatore (il presidente Pertini li volle al Quirinale, con code chilometriche di visitatori) e le tiepide iniziative per farli conoscere al mondo.

È dunque, questo cinquantenario una sorta di anno zero, per l'avvio di una grande, eccezionale, campagna (non locale, non localizzata in Calabria) di marketing di attrazione culturale che li faccia diventare un simbolo, un altro simbolo, dell'Italia nel mondo. Al pari del Colosseo, di San Marco a Venezia, del David di Michelangelo di Firenze.

Un marcatore identitario eccezionale, quello dei Bronzi, che richiede un impegno che dovrà coinvolgere i dicasteri della Cultura e del Turismo e non solo la Regione Calabria (dove spicca l'inesauribile e convinta passione della vicepresidente Giusi Princi) o la Città metropolitana di Reggio. I Bronzi sono l'Italia e da loro può partire (non ripartire)

di **SANTO STRATI**

la sfida al mercato mondiale del turismo. Il nostro Paese risulta tra le mete più ambite dei viaggiatori di tutto il mondo: occorre far conoscere in maniera adeguata questa straordinaria ricchezza che è, al pari degli altri ultrafamosi attrattori culturali dell'Italia, una ulteriore fascinosa testimonianza di bellezza. Unica, irripetibile, da mozzare il fiato. L'incontro promosso ieri alla Camera dalla Regione Calabria per presentare le celebrazioni, non è, quindi, da considerare una conferenza stampa per illustrare idee e progetti, bensì è diventato il pretesto per far capire ai miopi e distratti di tutti questi anni che si sono sprecate occasioni e si è perso tantissimo tempo, relegando i Bronzi a un in-

decoroso ruolo tutt'al più di "curiosità" che di vera attrazione. C'era (c'è tuttora) un tesoro inestimabile che nessuno ha mai saputo (voluto?) valorizzare: adesso non c'è più tempo da perdere. Bisogna muoversi, a livello di Paese, e trasformare i Bronzi in un attrattore culturale e turistico di prim'ordine.

Ovviamente, pensando anche alle infrastrutture necessarie, ai trasporti, alla ricettività (tre aspetti

drammaticamente assenti in Calabria) perché l'avventura della visita ai Bronzi (e, ripetiamo, al magnifico museo che li ospita) non si trasformi in disavventura. Va eliminato ogni provincialismo nelle iniziative immediate, attuali e future, perché Reggio diventi una "città da scoprire" e sia il traino per una ulteriormente efficace e straordinaria scoperta di tutto il territorio regionale. La Calabria ha un potenziale, in termini di arte, cultura, paesaggio, che se fosse tradotto in maniera efficace trasformerebbe tutta la regione nella California d'Europa.

Stendiamo un velo pietoso sulla scelta di un logo insignificante (ancora peggio quello utilizzato dalla Città metropolitana per presentare il cartellone di eventi) e guardiamo al futuro con un pizzico di ritrovato ottimismo. Sia ben chiaro



Il ministro della Cultura Dario Franceschini e la vicepresidente della Regione Giusi Princi durante l'incontro di ieri a Roma alla Camera



50° Bronzi / Santo Strati

che i dilettantismi non potranno più essere tollerati (e il programma della Regione induce a pensarlo, visti i nomi coinvolti nelle varie iniziative), ma soprattutto occorre fare un lavoro di squadra. Ripetiamo anche a costo di diventare noiosi: i bronzi non sono di Reggio (ma devono restare a Reggio): sono dell'Italia, ma costituiscono un ottimo pretesto per valorizzare e far conoscer il meraviglioso territorio calabrese (non solo quello della provincia reggina). Le tracce dell'antica civiltà sono presenti dovunque (il presidente della Regione Occhiuto ricordava la Grotta del Romito di Papasidero con le sue testimonianze neolitiche), dimentichiamo i campanili e remiamo tutti nella stessa direzione. Con l'orgoglio e la fierezza di essere calabresi (non reggini, catanzaresi, cosentini e via dicendo) custodi di un patrimonio secolare da condividere con gli ospiti (tantissimi, in

un futuro pressoché immediato?) che vorranno scoprirlo per, alla fine, innamorarsi perdutamente di questa terra. Chi scopre la Calabria - lo vediamo dalle tantissime mail che giungono da ogni parte del mondo a *Calabria.Live* - se ne innamora e vuole conoscerla sempre di più: tra paesaggi, cultura, mare, montagna, parchi naturali, archeologia e, persino, preistoria. C'è un mondo ancora da valorizzare e offrire al futuro visitatore, una ricchezza infruttifera, fino ad oggi, utilizzata a malapena al 5% delle sue potenzialità.

Dunque non ci possono essere più pretestuosi rinvii, ma va ideato e realizzato un rigoroso piano di marketing territoriale e culturale di altissimo livello, con le migliori teste pensanti, i migliori testimonial, gli influencer, i professionisti della comunicazione, perché c'è moltissima materia prima, grezza, da trasformare in diamanti.

Certo, non vanno sottovalutati gli errori e gli imperdonabili ritardi nel mettere insieme un progetto degno di questo nome per la celebrazione del Cinquantenario: un'occasione unica per cogliere un'opportunità fino ad oggi trascurata o, peggio, mai presa in seria considerazione. Il convegno di ieri servirà come linea di demarcazione rispetto al non fatto del passato, per costruire intorno ai Bronzi un attrattore culturale "italiano".

Le molte iniziative illustrate per grandi linee nella nuova bella Aula dei gruppi parlamentari di Montecitorio danno l'indicazione precisa della volontà di una svolta. Dimentichiamoci il passato, pensiamo al presente e al futuro: il cinquantenario sia semplicemente il pretesto per un percorso di cultura che non si esaurisce il 16 agosto (giorno del ritrovamento nelle acque di Riace), ma diventi leit-motiv per una campagna infinita di marketing turistico per gli anni

a venire. Insomma, il ritrovamento si festeggia ogni anno, ogni giorno, perché abbiamo, in casa - e in Italia - due testimonial unici, che qualcuno scioccamente pensava di mandare in giro per il mondo, che marcano il territorio di quella che fu la Magna Grecia, la culla della civiltà per tutto il mondo.

Siano protagonisti di questo ritorno al classico, di questa esigenza di bellezza che il nostro Paese esprime da Nord a Sud, con le sue ineguagliabili ricchezze artistiche e naturali, e diventino i Bronzi il volano di una crescita di tutto il Mezzogiorno nell'unica industria compatibile con la Calabria: quella del turismo, della vacanza esperienziale, mistica e di fede, di mare, montagna, di natura, tra spiagge incontaminate (?) e montagne innevate, sempre con la presenza e di un fortissimo senso di accoglienza che è racchiuso nel DNA di ciascun calabrese.

L'ospitalità è un istinto naturale per chi è nato al Sud, ma



diventa primordiale per i calabresi: ce l'hanno nel sangue. Ma, naturalmente, non basta il senso di accoglienza e la calda ospitalità: servono strutture, infrastrutture (Franceschini, con grande onestà intellettuale ha parlato della necessità del Ponte sullo Stretto insieme con le altre infrastrutture da realizzare nel Sud), organizzazione del territorio e piani di mobilità in grado di rispondere alle esigenze di chi, nel suo viaggio in Italia, vorrà scoprire i Bronzi e la straordinarietà di un territorio che promana cultura da ogni angolo.

Non è la scoperta dell'acqua calda, ma la capacità di ammettere quella mancanza di visione che fino ad oggi è stata sovrana in questa terra bellissima e trascurata. Adesso c'è il presupposto per collegare - culturalmente e turisticamente parlando - il Nord e il Sud. Il divario, una volta tanto, non è protagonista, anzi i Bronzi - lo ribadiamo - sono l'occasione per una nuova efficace campagna di attrazione rivolta al mondo. La bellezza salverà il nostro Paese? Be', sicuramente aiuterà a sensibilizzare e orientare le scelte del turismo, non quello mordi e fuggi (che non va comunque demonizzato) che pianifica itinerari e partenze e vuole guardare, scoprire, osservare da vicino Capri, Portofino, San Pietro e il Colosseo e non potrà ripartire dall'Italia - come ha sottolineato convinto il ministro Franceschini - senza avere visto anche i Bronzi. ●

IL SINDACO FF PAOLO BRUNETTI INVITA A REGGIO TUTTO IL GOVERNO PER UNA VISITA AI BRONZI

BRONZI50 A ROMA UN GIORNO DI FESTA PER LA CALABRIA



Oggi - afferma a Roma il sindaco ff della Città Metropolitana di Reggio Carmelo Versace - è una giornata di festa per l'intera Calabria, un momento celebrativo importante che ci vede tutti uniti intorno ad una grande testimonianza culturale custodita dalla città di Reggio Calabria ma patrimonio di tutta Italia. Auspichiamo che il territorio sia protagonista di questo percorso, che sia valorizzato dagli eventi e delle attività di promozione proposti con queste celebrazioni

«I Bronzi di Riace - ha detto il sindaco ff di Reggio Paolo Brunetti - sono stati dimenticati forse per troppo tempo e oggi dunque abbiamo l'esigenza di recuperare il tempo perduto, ripartendo dai Bronzi ma utilizzando questi capolavori per mettere a sistema tutto lo straordinario patrimonio culturale, storico e artistico che il nostro territorio possiede. Un territorio desideroso di veicolare un'immagine nuova di sé, come dimostra anche lo sforzo congiunto che sta vedendo il Consiglio metropolitano e i Consigli comunali di Reggio Calabria e Riace, impegnati sul fronte del riconoscimento di patrimonio Unesco dei Bronzi. Perché queste splendide opere d'arte non sono solo di Reggio Calabria, ma dell'umanità intera. I Bronzi hanno più di duemila anni ma non li dimostrano affatto, ha poi rimarcato Brunetti, "e forse ancora oggi non hanno espresso pienamente tutte le loro potenzialità. Oggi è l'occasione giusta per ridare slancio a queste splendide testimonianze del nostro passato, un momento che vede la Calabria tutta fare sistema per valorizzare al meglio questi capolavori, stimolando attraverso essi un'attenzione ed un interesse verso tutto ciò che di straordinario il nostro territorio ha da offrire. Non abbiamo nulla di meno rispetto ad altri luoghi e lo vogliamo dimostrare, anche per questo motivo ho voluto invitare il ministro Franceschini e tutti gli esponenti del governo, a venire a Reggio Calabria e testimoniare concretamente la vicinanza delle massime istituzioni a questo nostro percorso di rilancio». Molto soddisfatta la vicepresidente della Regione Giusi Princi che, prima di illustrare il ricco calendario di inziatiive per il 50° dei Bronzi, che coprirà anche il 2023, ha voluto ringraziare «il Ministro Franceschini e i numerosi esponenti politici presenti, passando per gli Organi di Informazione, che saranno fondamentali nel veicolare questo gran-

de messaggio al mondo. Non solo oggi. Voglio ringraziare poi in particolare il Presidente Roberto Occhiuto, per la fiducia in me riposta per portare a compimento queste importanti inziatiive che, tramite l'anniversario dei Bronzi di Riace, mirano a lanciare Reggio e la Calabria tutta verso obiettivi importanti legati al turismo ed all'immagine. Non certo solo per questo anno solare. Questo infatti è solo l'inizio, l'importante inizio, di un progetto più ampio e articolato.

«Visual art, cinema, street art, fumetto, realtà aumentata, archeologia pubblica, mapping, pacchetti turistici, convegni e mostre per una storia che nasce dal mare, per un anniversario da raccontare: con queste attività miriamo a raccontare una Calabria sì legata al passato, alle radici, alle origini, alla storia, ma al contempo moderna, innovativa, che raggiunga il grande pubblico nazionale ed internazionale, anche i giovani. Da qui nasce l'idea di una Magna Grecia Digitale.

«L'audiovisivo - ha detto la vicepresidente Princi - diventa ulteriormente centrale poi nel docufilm 'I Bronzi di Riace', prodotto da Palomar Spa, società del gruppo europeo Mediawan, realizzato con la regia di Fabio Mollo e la sceneggiatura di Armando Maria Trotta, Giuseppe Smorto, Massimo Razzi e Fabio Mollo - per esplorare e raccontare con il linguaggio universale del cinema il mito dei Bronzi di Riace. I Bronzi di Riace saranno protagonisti a ottobre su Rai Cultura con una puntata speciale dell'ottava serie di 'Viaggio nella Bellezza', e su Rai Play a dicembre e in prima serata su Rai3, con una puntata speciale di 'Ossi di Seppia' ad hoc».

«I Bronzi - ha concluso la Princi - rappresentano le testimonianze più iconiche del genio greco. E da oggi rappresentano pure la voglia di riscatto e l'enorme potenzialità della nostra splendida Regione. Da questo pulpito d'eccezione, emozionata ed al contempo determinata, invito tutto



50° Bronzi

il mondo a venire in Calabria, per conoscere, apprezzare e quindi indirettamente valorizzare la nostra splendida terra. "I Bronzi non sono solo simbolo della Calabria, ma dell'intero Mediterraneo. Il nostro progetto vuole essere moderno e digitale e partiamo dalle installazioni artistiche che interesseranno le più importanti città culturali. Debutterà, infatti, nei prossimi mesi in un tour europeo in alcune delle maggiori città e rappresenterà la Calabria e i Bronzi in un viaggio all'interno di contenitori culturali e festival tra i più rinomati al mondo».

Si tratta di installazioni multimediali ("Cubo Stage") che in un'area di 4x4 metri presenteranno video e immagini, con una colonna sonora originale. Particolarmente contento il presidente Occhiuto: «Oggi - ha detto - festeggiamo i cinquant'anni dal ritrovamento dei Bronzi di Riace e l'auspicio è che questi festeggiamenti rappresentino un cambio di passo nella valorizzazione di questo straordinario attrattore culturale, non soltanto per la Calabria ma per tutto il Paese. Per questo sono particolarmente felice della presenza del ministro Franceschini e di tutte le istituzioni coinvolte. Oggi la Calabria si presenta mostrando al Paese anche quello che a volte il Paese non conosce. Non è il caso dei Bronzi, perché sono conosciuti in tutto il mondo, ma questi due guerrieri dovrebbero essere il veicolo per far conoscere al resto del Paese tutte le altre opportunità, dal punto di vista culturale, che la Calabria offre.

«Appena insediatomi - ha detto il presidente Occhiuto - ho tenuto a modificare la struttura della Regione, cambiando Dipartimento della Cultura in Dipartimento degli Attrattori culturali, perché la cultura non deve essere solo sedimentazione della storia, ma deve saper essere anche un attrattore di sviluppo. E la Calabria ha straordinari attrattori culturali di sviluppo. I Bronzi ne sono un esempio eccellente.

La nostra Regione è spesso conosciuta soltanto per i suoi straordinari paesaggi, per la montagna, per il mare, per i borghi; il resto del Paese non sa, invece, quante ricchezze siano custodite in Calabria, che è la terra della Magna Grecia, la terra che custodisce la memoria di un uomo conosciuto da tutti, anche dai bambini, se non altro perché ha

legato il suo nome a un famoso teorema: Pitagora.

Una terra ricca di opportunità che in questi 50 anni la stessa Calabria ha saputo forse poco valorizzare, e di cui anche il Paese si è accorto troppo poco. Per questo sono felice che si riesca oggi, con l'autorevole presenza del ministro della Cultura, a presentare al Paese la ricchezza della Calabria. Da qui ripartiamo, con un cambio di passo, sommando alla nostra volontà e alla nostra determinazione la forza dirompente di due straordinari guerrieri come i Bronzi di Riace», ha concluso il presidente Occhiuto.



Il presidente del Consiglio regionale della Calabria Filippo Mancuso ha voluto sottolineare che «La promozione della ricorrenza dei 50 anni dal ritrovamento dei bronzi di Riace, sarà l'occasione per comunicare la bellezza dei due capolavori scultorei dell'arte greca classica, ma anche per segnalare il prestigio dei tanti beni culturali che la Calabria mette a disposizione dell'umanità e che vanno salvaguardati e valorizzati. «Al contempo, le iniziative programmate potranno rimarcare l'importanza strategica della Calabria quale ponte dell'Occidente verso l'Africa e l'Asia. Il Consiglio regionale partecipa all'evento con più iniziative, tra cui un convegno (*Cinquant'anni...e molto di più. Valorizziamo il patrimonio culturale calabrese*) che si terrà nell'Aula consiliare il 20 luglio con la partecipazione dei sindaci della Calabria».

Al termine dell'incontro istituzionale, è seguito un convegno scientifico dove hanno preso la parola il prof. Daniele Castrizio (docente di numismatica all'Università di Messina) che ha parlato delle recenti ricerche sui bronzi di Riace, l'archeologo Maurizio Paoletti (Unical), il prof. Vincenzo Francioso dell'Università Sant'Orsola Benincasa di Napoli e il prof. Antonio Corso dell'Università di Cipro. ●



Il sindaco di Riace Antonio Trifoli, i deputati Francesco Cannizzaro, Maurizio D'Ettore, Maria Tripodi, Antonio Gentile e Sergio Torromino. In centro la vicepresidente Giusi Princi. Alla presentazione del programma celebrativo del cinquantenario del ritrovamento dei Bronzi.

OCCORRE UN'AZIONE CORALE NELLA LOTTA ALL'INQUINAMENTO DEL MARE

In questi giorni si stanno susseguendo incontri, dibattiti e prese di posizione del mondo politico

istituzionale e associativo sullo stato di salute del mare calabrese che segnalano indubbiamente una nuova consapevolezza nell'affrontare le criticità causate da decenni di incuria e abusi di ogni genere.

Penso alle iniziative dell'associazione Mare Pulito Bruno Giordano nel vibonese, al recente incontro dell'associazione Mare Pulito (con la quale Arpacal ha sottoscritto un protocollo di collaborazione) con il presidente della Regione Calabria e le altre istituzioni, all'uscita del rapporto Mare Monstrum di Legambiente, alle proposte di Alleanza Ecologica per l'Italia e alle diverse iniziative di controllo ambientale delle associazioni ambientaliste dell'alto tirreno cosentino e del medio tirreno lametino.

Questo fermento denota un cambio di passo che va nella giusta direzione, ovvero, quella di unire tutte le forze in una sfida quasi impossibile ma che si potrà vincere se tutti quanti remeremo dalla stessa parte.

La controffensiva lanciata in tempi non sospetti dal Presidente della Regione con l'istituzione di una Cabina di Regia fu accompagnata all'inizio da una sorta di scetticismo che col passare del tempo e l'intensificarsi delle attività è stato gradualmente superato e a oggi in molti riconoscono la bontà di quella scelta strategica.

Fondamentale a mio avviso è stata la creazione di una task force per il mare che ha riunito i Procuratori della Repubblica di Vibo Valentia, Lamezia Terme e Paola, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, il Comandante Generale della Guardia di Finanza, il Comandante Generale della Capitaneria di Porto, il Direttore Generale Arpacal e il Professor Silvio Greco dell'Istituto di Ricerca Anton Dohrn.

Una task force operativa che in funzione dei tempi ristretti ha concentrato le proprie attività di monitoraggio e controllo principalmente sul tratto tirrenico compreso tra Tortora e Nicotera.

di **DOMENICO PAPPATERRA**



I risultati delle operazioni "Deep" hanno portato alla ribalta numerosi scarichi abusivi e alcuni illeciti am-

bientali di aziende agricole che sversavano direttamente gli scarti di lavorazione nei nostri fiumi o di lavanderie industriali senza alcun collettamento agli impianti di depurazione che spesso erano mal funzionanti.

Nello stesso tempo c'è stata un'azione molto forte delle istituzioni regionali con il Dipartimento Ambiente della Regione e i tecnici Arpacal che insieme a quelli dell'istituto Anton Dohrn hanno monitorato gli impianti di depurazione lungo questo tratto di costa rinvenendo quasi 25.000 tonnellate di fanghi della depurazione che erano stoccati presso gli impianti stessi. Alcuni depuratori presentavano un cattivo funzionamento di molte pompe di sollevamento e addirittura sono stati rinvenuti impianti sprovvisti dei quadri elettrici.

Molto significativa da parte della Regione è stata la volontà di venire incontro alle difficoltà dei comuni facendosi carico di finanziare sia lo smaltimento di questi fanghi sia il ripristino degli impianti.

Grazie al finanziamento che era stato già deliberato in precedenza, Arpacal ha potuto ripristinare in circa 70 impianti costieri i cosiddetti campionatori automatici che consentono

da remoto di poter attivare le attività di prelievo e controllo delle acque in uscita dall'impianto.

Nonostante queste criticità che stiamo affrontando, ribadisco ancora una volta la balneabilità del nostro straordinario mare; i dati dell'ultima Campagna di Balneazione Arpacal mostrano quasi il 90% della nostra costa con acque in qualità eccellente, solo il 2,3% è da considerare in qualità scarsa. In queste criticità però c'è la vera sfida, lavorando tutti verso un obiettivo

comune già da quest'anno sarà possibile recuperare una buona parte di questa percentuale e insistendo su questa strada si potranno ottenere risultati concreti e duraturi per godere finalmente di un mare pulito e fruibile da tutti i turisti e i cittadini calabresi. ●

WELFARE AZIENDALE E MARKETING TERRITORIALE COME LEVE DI SVILUPPO: LA RICETTA DEI GIOVANI INDUSTRIALI

Welfare aziendale e marketing territoriale sono la ricetta vincente per lo sviluppo del territorio avanzata dai giovani di Confindustria, nel corso dell'incontro "Quale Impresa Cafè", promosso dalla rivista nazionale dei giovani industriali diretta da Alfredo Citrigno, in collaborazione con i Giovani di Unindustria Calabria e di Confindustria Cosenza.

All'incontro, tenutosi il 4 luglio nel castello ducale di Corigliano, hanno partecipato il Presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Riccardo Di Stefano, i presidenti di Unindustria Calabria Aldo Ferrara, dei Giovani Imprenditori calabresi Umberto Barreca e dei Giovani di Confindustria Cosenza, Roberto Rugna. Presente anche il presidente di Confindustria Cosenza Fortunato Amarelli.

A fare da cornice all'evento, non a caso, un simbolo di bellezza e storia dal quale ripartire per valorizzare un territorio che ha bisogno di far leva su un patrimonio che merita un progetto reale e concreto attraverso il marketing territoriale. L'obiettivo è, dunque, quello di «valorizzare la nostra Calabria, i nostri territori, che sono fantastici e bisogna farli conoscere attraverso una comunicazione positiva», ha dichiarato Alfredo Citrigno.

«Il messaggio, come sempre, è di cauto ottimismo e richiesta di grande attenzione civile perché viviamo un momento

politico complesso con un Governo che ha bisogno di stabilità e delle riforme legate al PNRR e non da portare a casa nel miglior modo e nel minor tempo possibile», ha spiegato Riccardo Di Stefano, Presidente Giovani Imprenditori Confindustria.

Per Aldo Ferrara, «il più importante investimento che possa essere fatto sul futuro da parte di un territorio è quello di investire sui propri giovani. Nel piano industriale che presenteremo tra qualche settimana alla Regione, a riguardo

dell'utilizzazione della programmazione comunitaria - ha concluso Ferrara - credo che si debba stimolare molto quella imprenditorialità latente presente nei giovani calabresi».

«Incentivare il southworking con regole certe e chiare potrebbe essere una forma "gratuita" di welfare aziendale. È uno strumento utile a ridurre il divario economico, sociale e territoriale nel Paese, ed è in grado di

migliorare la qualità della vita di lavoratori, aziende e territori», ha sottolineato Barreca.

Ma non solo. Lo sviluppo di un territorio, per i giovani imprenditori calabresi, deve ripartire anche dal lavoro e dai lavoratori, con il welfare aziendale al centro del dibattito.

«Riteniamo fondamentale il ruolo dell'impresa e soprattutto della persona che deve essere al centro di questo sviluppo», ha sottolineato Roberto Rugna, Presidente Giovani Confindustria Cosenza. ●



OGGI A SCILLA IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA A NINO FOTI

Questa sera, al Castello Ruffo di Scilla, alle 19, il Comune di Scilla conferirà la cittadinanza onoraria a Nino Foti, Presidente della Fondazione Magna Grecia.

Il prestigioso riconoscimento è stato conferito per la «meritoria attività di promozione e sviluppo della cittadina di Scilla, profusa dall'On. Nino Foti, Presidente della Fondazione Magna Grecia, che ha contribuito a proiettare il nostro

Comune alla ribalta internazionale dell'informazione, dell'imprenditoria e del turismo, e a far conoscere Scilla e il suo patrimonio culturale - ha dichiarato il Sindaco di Scilla, Pasquale Ciccone - abbiamo inteso nominarlo cittadino onorario di Scilla. È un riconoscimento importante e significativo, che sarà foriero di positività per la nostra comunità». ●



WELFARE, L'ASSESSORE DI REGGIO DELFINO: BISOGNA TUTELARE CHI È RIMASTO INDIETRO

L'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Reggio Calabria, Demetrio Delfino, ha analizzato a 360 gradi l'ultimo anno di un settore «molto impegnato per alleviare le difficoltà ed i bisogni delle persone più fragili o che meritano una speranza, un'opportunità ed il giusto riscatto dopo anni difficili».

«L'obiettivo più importante raggiunto - ha affermato - è sicuramente l'approvazione in consiglio e, quindi, alla Regione ed all'Asp, del Piano sociale di zona comunali che, finalmente, ci consente di mappare, insieme alle associazioni del Terzo settore, alle cooperative ed a quanti operano sul campo conoscendo la materia sicuramente più di noi, le emergenze su ogni singolo quartiere così da consentire all'Ente di predisporre le contromisure utili ad aggredire e risolvere i problemi. È uno dei punti focali delle linee di mandato programmate dal sindaco Giuseppe Falcomatà e che, adesso, vede raccogliere i primi frutti un'operazione fondamentale per il tessuto sociale cittadino».

Altro impegno mantenuto, riguarda i Progetti di utilità collettiva rivolti ai percettori del Reddito di cittadinanza: «Dal primo ottobre sono stati coinvolti 300 cittadini per 15 progetti. Il programma prosegue per mantenere i cimiteri, il verde pubblico e per far ripartire il tapis-roulant di via Giudecca. In questo ultimo caso, saranno 16 i percettori di reddito che si prenderanno cura della struttura, nei tratti in funzione, garantendo anche il servizio di videosorveglianza».

Fra gli impegni mantenuti rientra, ancora, il nuovo bando per l'Assistenza educativa che «va a migliorare le condizioni dei lavoratori come contratto, tariffa e profilo di inquadramento». Con l'estate, poi, soggetti deboli come gli anziani sono più esposti a raggiri e truffe: «È un capitolo molto delicato. In questi mesi, cresce il pericolo per quanti rimangono un po' più soli e la solitudine fa brutti scherzi, aumentando le fragilità ed il disorientamento di fronte a chi, malintenzionato, si presenta con modi gentili provando a carpire dati, denaro e gioielli da persone sole. Per questo, stiamo preparando assemblee pubbliche per mettere in guardia gli anziani ed i loro familiari da questi pericoli». «Trasmetteremo, il più possibile - ha spiegato - anche un videomessaggio con cittadini che raccontano loro esperienze negative. Ed è utile per tutti perché, in questi casi, la prudenza non è mai troppa. Nel materiale che distribuiremo dispenseremo, per esempio, alcuni consigli pratici: se andate in banca o alle Poste non fate sempre lo stesso

percorso, non vi fermate all'uscita con sconosciuti, non siate punto di riferimento con le stesse abitudini, diversificare i vostri modi di fare ed agire. Questo è un progetto che parte da un avviso del Ministero dell'Interno che ha messo a bando fondi per le amministrazioni comunali. La nostra idea ha ottenuto un finanziamento di 45 mila euro».

L'assessore Delfino, quindi, promuove l'attività sui buoni spesa distribuiti nel periodo più difficile della pandemia e afferma come, attraverso delle piccole economie, «si proverà a prolungare, per quanto possibile, questo intervento».

Fra le emergenze da aggredire, secondo il delegato al Welfare, c'è sicuramente l'emergenza abitativa: «Dal lavoro congiunto tra i settori Politiche sociali e Patrimonio edilizio è nata l'Agenzia sociale per la casa» per mettere ordine su un comparto particolarmente complesso. Con l'Agen-

zia, dunque, proponiamo un ufficio che si occupa di tutto quanto concerne il bisogno abitativo di un nucleo familiare».

Un altro progetto importante è relativo al Bando "Reggio resiliente" che «ha dato una boccata d'ossigeno ai settori rimasti fermi durante la pandemia». «Attingendo dai fondi Pon inclusione - ha detto l'assessore Delfino - con 4,6 milioni stiamo facendo partecipare tutto il mondo delle associazioni, delle cooperative, delle realtà sportive con contributi, a fondo perduto, fino a un massimo di 100 mila euro. Questi fondi serviranno a realizzare interventi con ricadute dirette sul territorio. Nasceranno idee che, nel corso degli anni, dovranno camminare sulle proprie gambe. Noi abbiamo dato soltanto una spinta, come accaduto nel rione Modena-Ciccarello dove, grazie al bando "Reggio Resiliente", oggi esiste un Centro di aggregazione sociale per i giovani che si incontrano, crescono e fanno comunità».

Un passaggio, l'assessore alle Politiche sociali, lo riserva alle strategie messe in campo per abbattere, una volta per tutte, l'abominevole fenomeno della violenza sulle donne: «Bisogna coinvolgere, soprattutto, gli uomini in un percorso di crescita e formazione che educi a sentimenti giusti. Per questo, è necessario intervenire sui bambini, sin dai primi anni di asilo e scuola elementare, infondendo loro un'educazione sentimentale corretta. Ciò che, tuttavia, appare ancora difficile è portare le donne a denunciare. Spesso, infatti, ci troviamo di fronte a persone estremamente fragili, dipendenti, in tutto e per tutto, anche econo-





Welfare Reggio Calabria

micamente, dal loro aguzzino».

«Per invertire la tendenza - ha evidenziato - abbiamo provato a sfruttare una sovvenzione Inps per concedere un contributo alle donne vittime di violenza che denunciano. Fino ad esaurimento del finanziamento, proveremo a dare un conforto che permette di affrontare almeno le spese imminenti. La pandemia, purtroppo, ha generato violenza su violenza e c'è ancora tanto lavoro da fare».

«Fortunatamente - ha spiegato Demetrio Delfino - sul territorio esistono dei Centri accoglienza per donne, sono pochi ma per quel che sappiamo funzionano bene. Intorno a queste realtà, esiste un forte interesse generale. Di recente, le cronache ci hanno raccontato della bellissima

iniziativa di artiste come Fiorella Mannoia o Laura Pausini che, con concerti di beneficenza, hanno raccolto una grossa somma devoluta a 5 centri in Italia, uno di questi è il centro "Angela Morabito" di Reggio Calabria. Ciò la dice lunga sulla qualità del lavoro di queste realtà che non sono sufficienti, ma vanno certamente supportate economicamente per poter espandere i propri servizi».

«La tutela delle fasce deboli - ha concluso l'assessore Demetrio Delfino - il far ritrovare la dignità a chi ha perso il lavoro, il diritto di cure adeguate non si possono mettere in discussione in una società democratica e civile. Sono dei diritti fondamentali della nostra Costituzione. Chi governa il Paese dovrebbe programmare in tal senso, mettendo in secondo piano altre cose». ●

PARCO DELLA SILA E SOCCORSO ALPINO INSIEME PER LA SALVAGUARDIA DELL'ALTOPIANO SILANO

Importante protocollo d'intesa è stato firmato tra il Parco Nazionale della Sila e il Soccorso Alpino, volto alla salvaguardia dell'Altopiano silano.

Il protocollo, che prevede la formalizzazione di un rapporto privilegiato di collaborazione tra i firmatari, finalizzato a interventi mirati al miglioramento della sicurezza dei fruitori del territorio del Parco, è stato firmato nell'ambito del progetto Montagna sicura.

Da qui la concessione in comodato d'uso, da parte dell'Ente presieduto da Francesco Curcio e diretto dalla facente funzioni Barbara Carelli, di

un locale dell'Ente per tre anni al Sasc. Ma anche, tra le altre cose, la fornitura, sempre da parte dell'Ente al Sasc, di materiali tecnici necessari alle attività di soccorso.



A sua volta il Sacs si impegna a fornire soccorso sul territorio del Parco e a porre in essere iniziative di sensibilizzazione sul tema della cultura della prevenzione degli incidenti in montagna e dei suoi pericoli, anche tramite opuscoli e brochure.

Un documento, pertanto, quello appena sottoscritto, caratterizzato dalla volontà di tutelare e salvaguardare l'altopiano silano nell'ottica della più fattiva collaborazione. ●

NELLA SEDE DI CONFAPI CALABRIA INCONTRO COL SOSTITUTO PROCURATORE MARISA MANZINI

Domani pomeriggio, alle 18, nella sede regionale di Confapi Calabria, è in programma la presentazione del libro "Donne custodi. Donne combattenti. La signoria della 'ndrangheta su territori e persone" del sostituto procuratore generale di Catanzaro, Marisa Manzini.

Dopo i saluti di Francesca Benincasa, responsabile de La voce del Libro, intervengono l'autrice, la giornalista Fabrizia Arcuri, Fabiola Via, presidente Cdl. Modera Francesco Napoli, presidente di Confapi Calabria.

Il libro è edito da Rubbettino.

a 'ndrangheta, prima di essere organizzazione mafiosa,

cultura. Una forma di cultura distorta e deteriorata che deve essere combattuta attraverso la coltivazione di una cultura sana che origina dalla conoscenza.

Lo studio delle relazioni interne alle famiglie 'ndranghiste consente di affermare che la prepotente signoria esercitata dalla mafia calabrese si estende anche alla vita delle donne di famiglia, quelle donne che troppo spesso divengono strumento dell'organizzazione. Il cambiamento, allora, potrà avvenire solo se, dall'interno della famiglia, la componente femminile, che tramanda i sub valori mafiosi, rifiuterà tale compito e se le donne strumento si trasformeranno in donne combattenti. ●



A GERACE, ROCCELLA E S. CATERINA LA PRIMA EDIZIONE DI ART RIZOMA

Gerace, Roccella Jonica e Santa Caterina dello Ionio saranno le location in cui si svolgerà la prima edizione di Art Rizoma, il Festival dell'arte e della cultura contemporanea promossa dalla Fondazione Rocco Guglielmo in collaborazione con le Amministrazioni comunali.

Il Festival sarà presentato domani, sabato 9 luglio, alle 18 nella Chiesa di San Francesco d'Assisi di Gerace e vede la partecipazione di artisti internazionali per ribadire la fede nella creatività come volano di sviluppo culturale, economico e di coesione sociale e identitaria.

Art Rizoma nasce come evento annuale, che nell'edizione 2022 curata da Alessandro Romanini e da Rocco Guglielmo prende il titolo "8 Minuti dal Sole" - il tempo che la luce del sole impiega a raggiungere la terra - ed intende rispondere ad una serie di esigenze impellenti manifestatesi nel corso dell'ultimo periodo nel panorama artistico-culturale e socio-politico.

La congiuntura pandemica, con il connesso "social distancing" e le sue derive tecnologiche, abbinate agli eventi bellici e al diffuso clima di "cancel culture", hanno creato una distanza macroscopica fra pubblico, opera d'arte e artisti, imponendo l'urgenza di una riscrittura dei canoni della fruizione dell'arte e della cultura, che ha colpito soprattutto i musei, le gallerie e i luoghi deputati alla conservazione e promozione dell'arte. L'iniziativa, che prende il nome (Rizoma) da un fenomeno botanico, che vede le piante svilupparsi in condizioni sfavorevoli, proliferando e dando vita a nuovi nodi in maniera autonoma dal nucleo centrale, intende mettere in evidenza la resilienza dell'arte e la sua

capacità di produrre relazioni sociali, stimolare pensiero e creare senso d'identità e coesione sociale, soprattutto nelle congiunture storiche complesse.

Invertendo le dinamiche sono il museo e l'arte che vanno incontro al pubblico, portando opere d'arte di artisti internazionali delle varie generazioni e stili in luoghi non deputati ma dall'alto valore testimoniale, storico-artistico e di memoria dei territori, estendendo le attività peculiari dell'istituzione museale in una dimensione territorialmente estesa e socialmente inclusiva. La luce, intesa nelle sue varie declinazioni, è il tema di questa edizione 2022 e

assume valenze simboliche rilevanti nei luoghi di culto di Gerace o nel Palazzo del Principe di Roccella Jonica, o nel Palazzo di Francia a Santa Caterina dello Ionio, dove la luce del sole inonda i siti e offre una visione senza ostacoli sulla costa e sul mediterraneo, "il mare nostrum" culla delle culture d'Europa e d'Africa.

In Calabria, dove l'eco della Magna Grecia e della sua cultura "Ab Homero Principium" riecheggia in ogni luogo, gli artisti convergono entusiasti, interagendo con

la ricca storia locale. L'evento diffuso sul territorio, che si protrarrà fino al 20 settembre 2022, si pone come obiettivo quello di incoraggiare il pubblico a un percorso di scoperta congiunta, di singolari opere d'arte contemporanea e della storia e del genius loci che caratterizza i luoghi calabresi che le ospitano, mettendo in sinergia arte, turismo culturale e promozione territoriale, guidati dalla collaborazione fra istituzioni pubbliche e private.

Nel corso dell'edizione 2022, sempre nel solco degli "8 Minuti" che la caratterizza, saranno coniate gli NFT legati ai tre luoghi espositivi. Si tratterà di una delle prime serie di NFT - token artistici basati su tecnologie blockchain - realizzate in Calabria, a cura di Civita Mostre e Musei con la collaborazione della Fondazione Rocco Guglielmo. ●



A REGGIO IL CONVEGNO SU SULLA "CITTÀ CINETURISTICA"

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 18.30, nella Saletta Conferenze BCM, in via Bruno Buozzi, è in programma il convegno dal titolo "La città Cineturistica" organizzata dall'Associazione B.C.M. (Bottega di Cultura Metapolitica) e dal Gruppo Xiphias - Associazione di Sviluppo Culturale.



Il convegno, moderato dalla giornalista de IlMetropolitano, Katia Germanò, ospiterà le relazioni degli architetti e scenografi Antonella Postorino e Lorenzo Pio Massimo Martino, che illustreranno i risultati del loro progetto "La Città

Cineturistica", nell'ambito del quale hanno sperimentato un prototipo multimediale di fruibilità del territorio, che mette in relazione le location dei maggiori film girati nei territori della Città Metropolitana di Reggio Calabria, con le risorse, paesaggistiche, architettoniche e demo-etno-antropologiche presenti in quei territori.

Sulla tematica inerente le politiche di sviluppo turistico del territorio, interverrà l'avvocato Ernesto Siclari del Gruppo Xiphias.

Al convegno interverranno inoltre Lorenzo Amadeo e Davide Manganaro, registi del film "Sandrino", i quali illustreranno il dietro le quinte di un film Made in Reggio Calabria, raccontando come sono riusciti a gestire un set che ha attinto completamente da risorse locali.

Dulcis in fundo, interverrà all'evento Pasquale Capri, Special Guest dell'evento nonché protagonista principale del film "Sandrino". ●

A CATANZARO S'INAUGURA IL MUDIAC: IL MUSEO DIFFUSO D'ARTE CONTEMPORANEA

S'inaugura domani, a Catanzaro, il Mudiac, il Museo Diffuso d'Arte Contemporanea, promosso da Altrove in collaborazione con la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Mudiac si sviluppa nell'area urbana della città di Catanzaro e mette a sistema le numerose opere d'arte presenti nello spazio pubblico della città, con l'obiettivo di valorizzarle e renderle pienamente fruibili, come mezzo capace di trasmettere la vocazione turistico-culturale della città capoluogo di Regione.

Opere d'arte che sono il risultato di un processo di rigenerazione urbana iniziato nel 2014 attraverso il festival Altrove, evento d'arte pubblica che si è distinto in Italia e in Europa per qualità e risultati.

Tra queste trovano spazio le opere di artisti di primo piano nel panorama internazionale dell'arte urbana: Gonzalo Borondo, Clemens Behr, 108, Erosie, Giorgio Bartocci, Alberonero, Sbagliato, Andreco, 3ttman, 2501, Domenico Romeo, Gue, Ekta, THTF e tanti altri, localizzate tra i quartieri centrali e quelli più periferici della città.

Sarà possibile visitare MUDIAC attraverso un sistema di percorsi e itinerari digitali che saranno fruibili attraverso il sito ufficiale del museo: www.mudiac.it

Mudiac nasce per essere della comunità e creato con la

comunità, per rinnovare il tessuto creativo e far crescere il senso di riappropriazione degli spazi, dando valore a ciò che esiste. La costruzione partecipata rappresenta uno degli elementi fondanti del progetto: negli scorsi mesi sono stati organizzati una serie di laboratori, incentrati



sullo sviluppo degli aspetti di fruizione e racconto del museo, che hanno visto la partecipazione di numerosi cittadini.

Mudiac è uno spazio di esplorazione, conoscenza e racconto esteso sul territorio.

È uno strumento che permette di volgere lo sguardo alla cultura ed alla sua fruizione spostando l'attenzione sul patrimonio, non come elemento distaccato dalla quotidianità, ma come attivatore collettivo che aggiunge valore ai luoghi.

Innescando percorsi di partecipazione e

di riattivazione ha l'obiettivo di far riscoprire al territorio la propria identità aggregando e rafforzando la comunità che ne diventa custode. I luoghi della comunità diventano ambiente di creazione e sperimentazione aperti a tutti i processi cognitivi e percettivi, sociali e tecnologici.

Un processo inclusivo capace di generare impatto urbano, sociale e culturale. Inoltre, inserendosi nel dibattito sempre più diffuso sull'arte pubblica come strumento per la riabilitazione dei luoghi, Mudiac entrerà a far parte della rete dei Musei diffusi nazionali. ●



Comune di
Marano Marchesato

Associazione ProMarano



Festa della Madonna del Carmine

15-16-17 LUGLIO

Venerdì 15 Luglio ore 21:30



**Spettacolo musicale
a curadell'Accademia
Caccini**



Sabato 16 Luglio 21:30

Sabatum Quartet



Domenica 17 Luglio ore 21:00

apre la serata Giovanni Segreti Bruno

ore 21:30

**Chiara
Galiazzo**



UN'ESTATE FA - LIVE 2022

Ore 00:00

Spettacolo Pirotecnico



Realizzazione grafica Fatti di Cinema